



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI RETE AUTOSTRADE
MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA, LE
INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI SPA
(RAM SPA)

2024

Determinazione del 28 luglio 2026, n. 166



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI RETE AUTOSTRADE
MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA, LE
INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI SPA
(RAM SPA)

2024

Relatore: Primo Referendario Giovanni Dalla Pria

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 28 luglio 2026

Presidente:	Antonello COLOSIMO
Consiglieri:	Francesca Paola ANELLI
Primi Referendari:	Andrea MAZZIERI
	Giovanni DALLA PRIA
	Patrizia ESPOSITO
	Sabrina FACCIORUSSO
	Marco CAVALLARO
	Alessandra MOLINA
Referendari:	Francesca LEOTTA

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2009 con il quale "Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni", oggi "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM Spa - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2024 di RAM Spa, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della



CORTE DEI CONTI

citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo Referendario Giovanni Dalla Pria e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - di "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM Spa, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE

Giovanni Dalla Pria
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria

DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI	2
1.1 Le convenzioni, l'accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo	4
2. GLI ORGANI.....	8
2.1 L'Assemblea, l'Amministratore unico e il Collegio dei sindaci	8
2.2 I compensi degli organi.....	9
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	10
3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane e il costo del personale	10
3.2 Le consulenze	14
3.3 Il controllo di gestione e l' <i>internal auditing</i>	16
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	18
4.1 Monitoraggio delle politiche euromediterranee	18
4.2 La pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica.....	19
4.3 Le attività di promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare" attraverso i progetti europei.....	21
4.4 Piano strategico nazionale della portualità e della logistica e Conferenza nazionale di coordinamento.....	22
4.5 Convenzione tra la Struttura tecnica di missione e RAM, per il supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica.....	23
4.6 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci	25
4.6.1 Incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto	25
4.6.2 Incentivo "Marebonus"	26
4.6.3 Incentivo "Norma merci"	26
4.6.4 Incentivi a favore del rinnovo parco veicolare	27
4.6.5 Aiuti per la valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e vie fluvio-marittime (c.d. "Idrobonus").....	28
4.6.6 Incentivi a favore di investimenti nel settore dell'autotrasporto di merci.....	28
4.6.7 Progetto Campagna di Formazione per la guida sicura ed ecosostenibile	29
4.6.8 Elevata sostenibilità	30
4.6.9 Incentivo Ferrobonus	30
4.6.10 SMS Sea Modal Shift	31
4.6.11 Convenzione per la verifica della regolarità delle imprese iscritte all'Albo.....	31
4.7 Assistenza tecnica ed operativa al Ministero per l'implementazione ed il potenziamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale (PLN) in coerenza con il cronoprogramma previsto dal progetto M3C2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	32
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	33
5.1 Il <i>budget</i> e il bilancio d'esercizio 2024.....	33
5.2 La gestione patrimoniale.....	35
5.3 Il conto economico	39
5.4 La gestione finanziaria	42
5.5 L'attività contrattuale	44

5.6 Il contenimento dei costi operativi per il biennio 2023-2024. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175 del 2016	46
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per compensi degli organi.....	9
Tabella 2 - Unità di personale in servizio	11
Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre	12
Tabella 4 - Costo complessivo del personale	13
Tabella 5 - Costo delle consulenze.....	15
Tabella 6 - Stato patrimoniale (attivo).....	35
Tabella 7 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2024	36
Tabella 8 - Stato patrimoniale (passivo)	37
Tabella 9 - Debiti	38
Tabella 10 - Conto economico	40
Tabella 11 - Costi per servizi	41
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	43
Tabella 13 - Attività negoziale d.lgs. n. 50 del 2016	44
Tabella 14 - Attività negoziale d.lgs. n. 36 del 2023	45
Tabella 15 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2023/2024	47

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi della legge n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione di "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM Spa per l'esercizio finanziario 2024 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione, avente ad oggetto la gestione della Società per l'esercizio 2023, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione n. 32 del 12 febbraio 2026, ed è pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 531.

1. PROFILI ORDINAMENTALI

“Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni”, oggi “Rete autostrade mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti società per azioni” - RAM Spa (di seguito anche “RAM” o “Società”) è una società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o Mit svolgendo la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal medesimo Dicastero anche sulla base di specifiche convenzioni e/o accordi di servizio. La Società ha come azionista unico il Ministero dell’economia e delle finanze o Mef e agisce quale organismo *in house* del Mit, sulla base di quanto previsto dall’art. 3 dello statuto sociale.

Nello specifico, ai sensi dell’art. 15 dello statuto, ai fini dell’esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Mit “impartisce, annualmente, all’organo amministrativo della Società direttive pluriennali in ordine al programma di attività, all’organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono preventivamente comunicate all’azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari”.

È stata costituita nel 2004, con l’originaria denominazione suindicata, sotto il controllo di Sviluppo Italia Spa, con lo scopo di promuovere l’attuazione del sistema di trasporto denominato “Autostrade del mare”, così come previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001. L’art. 28, comma 1-ter, del d.l. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla l. 28 febbraio 2008, n. 31, ha poi previsto la cessione delle azioni a titolo gratuito al Mef, in deroga al piano di riordino e dismissione di partecipazioni, ai sensi dell’art. 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che aveva riguardato Sviluppo Italia Spa, divenuta Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Spa-Invitalia; nel corso dell’Assemblea straordinaria del 22 novembre 2017, sono state apportate modifiche allo statuto con il conseguente mutamento della denominazione sociale in “Rete autostrade mediterranee per la logistica, le infrastrutture ed i trasporti Spa”.

Attualmente la Società, oltre a perseguire le finalità statutarie, sostiene anche gli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei documenti pluriennali di pianificazione (Dpp), di cui all’art. 201, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico

all'elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e, più in generale, ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero e in coerenza con i documenti di programmazione europea.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 1.000.000, interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Come noto, la RAM è stata inserita a far data dal 30 settembre 2021 nell'elenco delle amministrazioni presenti nel conto economico consolidato dell'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

In virtù di tale inserimento, e della conseguente applicabilità alla Società delle norme sul contenimento della spesa pubblica e sull'adeguamento del bilancio alle regole di predisposizione emanate dall'azionista, la Società ha elaborato una revisione complessiva del proprio modello organizzativo e finanziario al fine di adeguarsi alle previsioni normative applicabili a partire dal 1° gennaio 2022, anche attraverso una attiva interlocuzione con l'azionista.

In particolare, con nota del 22 marzo 2022 si è attivata una interlocuzione con la Ragioneria generale dello Stato-Ispettorato generale di finanza pubblica (Igf) - struttura deputata al monitoraggio e alla verifica della coerenza dei risparmi di spesa conseguiti dalle società rientranti nell'elenco Istat, in aderenza alle norme sul contenimento della spesa pubblica - in ordine sia all'applicabilità delle norme predette, sia alle modalità di applicazione delle stesse.

In particolare, tale interlocuzione ha avuto principalmente ad oggetto:

- l'ambito e le relative modalità di applicazione delle ulteriori norme che regolano le riduzioni di spesa sulle consulenze (articoli 14, commi 1, 2, 3, 4, 4-bis e 4-ter, e 15 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89);
- l'esclusione dal perimetro di applicazione delle spese sostenute nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il Mit o dei progetti europei a cui RAM partecipa.

Al riguardo, era stato fornito un primo riscontro dall'Igf, con nota del 24 novembre 2022, alla quale è seguita una richiesta di ulteriori chiarimenti sul medesimo oggetto da parte della RAM in data 22 febbraio 2023, riscontrata definitivamente dall'Ispettorato con nota del successivo 30 agosto (v. *infra*, par. 3.2). Tali interlocuzioni sono utili anche ai fini dell'interpretazione delle più recenti circolari dell'azionista.

Come noto la RAM è stata, altresì, individuata quale soggetto di supporto al Mit nel progetto di digitalizzazione dell'intermodalità e della logistica integrata con il potenziamento della piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale, dall'art. 30, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.

A tal riguardo la RAM ha concluso in data 5 agosto 2022 un accordo relativo all'attuazione dell'art. 30, commi 4 e 5, del decreto-legge, n. 152 del 2021 e all'implementazione ed al potenziamento della "Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale" (PLN); tale accordo segue le medesime modalità di gestione degli altri atti attuativi sottoscritti con il Ministero controllante. In coerenza con quanto previsto dal richiamato atto attuativo n. 179 del 5 agosto 2022, la RAM nel corso del 2024 ha proseguito a fornire le attività di supporto al Ministero nell'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore per la gestione ed implementazione della PLN concentrandosi sulle attività di supporto alla gestione delle misure previste dalla Missione 3 Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (anche PNRR) "Intermodalità e Logistica Integrata", Investimento 2.1 "Digitalizzazione della Catena Logistica".

Nell'ambito delle Risorse umane, in attuazione del comma 6 del menzionato art. 30 del d.l. 152 del 2021, la RAM ha concluso la procedura (avviata nel 2023) per l'assunzione di n. 25 risorse, di cui n. 19 risorse con comprovata esperienza in materia di logistica e logistica digitale, a valere sulla copertura di cui al citato art. 30, comma 6, del d.l. n. 152 del 2021 (garantita da apposito capitolo di bilancio aperto presso il Mit) e n. 6 risorse a valere sul Piano funzionale e organizzativo triennale (POF) 2022-2024 (presenti nei capitoli di spesa per l'attuazione degli atti attuativi sottoscritti tra RAM e il Mit), al fine di raggiungere a fine 2024 un organico di n. 51 unità (oltre il Direttore operativo e l'Amministratore unico). Gli effetti del citato processo di *recruiting* sul numero di risorse ha effetto a partire dall'anno 2025 e quindi non è riscontrabile nelle tabelle riportate.

1.1 Le convenzioni, l'accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo

La prima convenzione-quadro tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo

sviluppo d'impresa - Invitalia - (già Sviluppo Italia Spa) e il Ministero è stata stipulata nel 2004, in quanto, come già evidenziato, all'atto della sua costituzione, avvenuta in data 17 marzo 2004, RAM era stata posta sotto il controllo azionario della stessa Sviluppo Italia Spa.

In data 31 marzo 2017 era stato stipulato l'accordo di servizio, di durata triennale, tra Ministero e RAM, in merito alle attività che la Società è stata chiamata a svolgere per conto dell'Amministrazione; in esso erano state fornite le linee di indirizzo - che hanno trovato poi effettiva esecuzione attraverso appositi accordi attuativi - con individuazione delle specifiche iniziative da intraprendere, nonché della relativa copertura finanziaria. In data 6 luglio 2023, il Ministero e la RAM hanno rinnovato l'accordo di servizio triennale, per il triennio 2023-2025 (registrato alla Corte dei conti con prot. n. 3694 del 14 novembre 2023). L'accordo disciplina i rapporti tra il Mit e RAM al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi concordati e la realizzazione, da parte della Società, di attività per le quali sono richieste specifiche professionalità. Segnatamente, con tale atto il Mit ha affidato a RAM le linee di attività, così come descritte nella direttiva n. 287 del 13 novembre 2023 del Ministro sul programma di attività della Società per il triennio 2023-2025, per le quali sono richieste competenze specialistiche di cui il Ministero non dispone.

Le attività che formano oggetto dell'accordo sono rese in dettaglio da specifici atti attuativi, ciascuno dei quali viene anticipato da un preventivo della Società, riportante i costi da sostenere collegati al progetto, nonché la quantità e la qualifica del personale che si intende utilizzare.

Al fine di consentire l'esercizio del controllo analogo sulla RAM, ai sensi di quanto previsto all'art. 5 del decreto legislativo n. 50 del 2016, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con decreto n. 111 del 12 marzo 2020, in conformità alla propria direttiva n. 29 del 17 gennaio 2020, ha nominato i membri del Comitato per il controllo analogo per il quadriennio 2020-2023. In considerazione della scadenza al 31 dicembre 2023, il Ministro ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti per il quadriennio 2024-2027 con decreto n. 44 del 20 febbraio 2024.

La Società è chiamata ad inviare al già menzionato Comitato, con cadenza semestrale, una relazione sulle iniziative avviate che sarà oggetto di approvazione. Tali attività possono, eventualmente, essere integrate ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dello statuto societario, in applicazione del quale *“La Società agirà quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e, in tale qualità, potrà svolgere ogni altra iniziativa connessa alla realizzazione delle attività di cui sopra. Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti*

affidati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti". La percentuale di fatturato 2024 dipendente da commesse del Ministero si attesta sul valore del 100 per cento.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha portato avanti le iniziative derivanti dagli atti convenzionali stipulati con le diverse strutture ministeriali, tra cui si possono evidenziare:

- la Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, sulla base del consueto atto attuativo di durata annuale, a valere sulle risorse del capitolo 7750 del bilancio del Ministero per fornire assistenza tecnica specialistica alle varie funzioni dalla medesima espletate (DG PORTI);
- la Direzione generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali (DGSTP), attraverso il *Grant Agreement* (GA) in materia di monitoraggio e verifica delle iniziative finanziate con i fondi del programma CEF e attraverso altri atti per la gestione operativa dei progetti comunitari aggiudicati a valere su bandi CEF e su altri bandi europei;
- la Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità (DGPLI), attraverso gli atti convenzionali per la gestione operativa degli incentivi a supporto dell'intermodalità (Ferrobonus, Marebonus/Sea Modal Shift e Idrobonus) e per l'implementazione della PLN;
- la Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto (DGSSA), attraverso i numerosi atti convenzionali per la gestione operativa di incentivi al comparto dell'autotrasporto (formazione, investimenti e ricambio veicolare) con copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziare per gli incentivi oggetto degli atti medesimi;
- la Direzione generale per le infrastrutture e il trasporto ferroviario (DGTF), attraverso una convenzione pluriennale per la gestione operativa dell'incentivo "Norma Mercè";
- la struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza (STM) con l'obiettivo di fornire supporto tecnico in materia di pianificazione e programmazione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto prevalentemente merci nonché supporto nella creazione di strumenti e materiali divulgativi per il Mit e STM con organizzazione e partecipazione ad eventi di comunicazione e conduzione di analisi scientifiche su richiesta per le funzioni istituzionali della STM;
- il Comitato centrale per l'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi (Albo), sulla base di specifiche convenzioni con oggetto la realizzazione della seconda edizione della Campagna di formazione sulla guida sicura ed ecosostenibile e il progetto triennale per l'implementazione delle aree di sosta

sicure per l'autotrasporto (*Safe and Secure Truck Parking Area - SSTPA*) in Italia.

In aggiunta a ciò, come di consueto, la Società è stata impegnata nella gestione operativa dei progetti comunitari aggiudicati a valere su bandi CEF e su altri bandi europei, la cui copertura delle relative attività è stata garantita dalle risorse disponibili per i singoli progetti in questione, così come risultanti dagli accordi contrattuali di volta in volta stipulati con le istituzioni europee e per la restante parte dalla quota di cofinanziamento nazionale.

Anche nell'esercizio 2024 la Società ha svolto un ruolo di assistenza specialistica a supporto del Ministero.

2. GLI ORGANI

2.1 L'Assemblea, l'Amministratore unico e il Collegio dei sindaci

Sono organi della Società l'Assemblea, l'Amministratore unico e il Collegio sindacale. L'Assemblea è costituita da un unico socio, il Ministero dell'economia e delle finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario. L'Assemblea ordinaria, in data 15 giugno 2017, ha nominato per un triennio l'Amministratore unico, determinandone il compenso fisso onnicomprensivo lordo annuo nella misura di euro 120.000, corrispondenti al compenso massimo previsto dal d.m. n. 166 del 24 dicembre 2013 per gli amministratori di società classificabili nella terza fascia. Il suddetto incarico, giunto a scadenza, è stato poi attribuito nell'Assemblea ordinaria del 23 dicembre 2020 ad altro amministratore, confermando il compenso di euro 120.000 già attribuito al predecessore. Si sono poi individuati ulteriori amministratori fino all'Amministratore unico in carica nominato nell'assemblea ordinaria del 15 settembre 2023 per il triennio 2023-2025 (ovvero fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025), confermando il compenso nella misura di 120.000 euro. Il 14 maggio 2026, in occasione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti, è stato riconfermato l'Amministratore unico per il periodo 2026-2028. Tale scelta assicura continuità all'attività di RAM Spa nel supporto strategico al Mit nei settori della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti.

In ordine all'organizzazione della Società che prevede una *governance* con "Amministratore unico", in via generale si rileva, come già evidenziato nelle relazioni dei precedenti bilanci, che l'adozione di un modello gestionale monocratico pone in evidenza alcuni profili critici circa la possibilità di svolgere, in modo coerente con il dettato normativo, la funzione di controllo da parte del Magistrato delegato. L'art. 12 della legge n. 259 del 1958, infatti, prevede che detto magistrato assista alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione. Sulla questione, questa Sezione si è già espressa in situazioni analoghe (da ultimo, v. determina n. 71 del 2022, cap. 2.1, n. 103 del 2022, cap. 2 e n. 118 del 2024, cap. 2), segnalando l'opportunità dell'adozione di procedure che allineino, in qualche misura, il peculiare contesto societario con l'esigenza di un effettivo esercizio della funzione di controllo concomitante. Si evidenzia che nonostante l'invito rivolto alla Società già nelle precedenti relazioni, e che si rinnova, al fine dell'adozione di misure procedurali che assicurino l'esercizio della funzione *ex art. 12* e la trasparenza dell'intero processo decisionale già nella fase di adozione delle determinazioni gestionali, anche nel corso dell'esercizio 2024 le suddette misure sono mancate. Analoghe considerazioni possono

farsi per il Collegio sindacale, anch'esso tenuto, alla luce dell'art. 2405 c.c. ad assistere alle sedute del Cda per poter svolgere, in forma concomitante, le proprie funzioni di controllo.

Il controllo viene comunque esercitato in maniera preventiva mediante verifica ed approvazione a cura del Collegio sindacale e del Comitato controllo analogo dei documenti programmatici (es: *budget*, *budget revised* infrannuale, Programma organizzativo e funzionale...), nonché mediante accesso a tutti gli atti societari (es: determine, regolamenti, procedure...).

Il Collegio sindacale designato dal Socio unico è stato nominato dall'Assemblea del 7 luglio 2022, per il periodo 2022-2024, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi, tale organo è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi. Nel corso del 2024 il Collegio si è riunito per 6 sedute. Il 7 luglio 2025 è stato nominato per il triennio 2025-2027.

2.2 I compensi degli organi

Nella seguente tabella si espongono i costi relativi alle indennità annue lorde per gli organi di amministrazione e per il Collegio sindacale con riferimento al biennio 2023/2024.

Tabella 1 - Costi per compensi degli organi

	2023	2024	Var. %	Var. ass.
Amministratore Unico	85.000	84.000	-1,18	-1.000
Presidente del Collegio sindacale	6.500	6.500	0,00	-
Componenti del Collegio sindacale (compensi totali)	7.000	7.000	0,00	-
Totale Compensi Organi	98.500	97.500	-1,02	-1.000

Fonte: dati forniti dalla Società

Il compenso dell'Amministratore unico dell'esercizio 2024, pari a 84.000 euro, corrisponde alla quota parte del compenso determinato dall'assemblea del 15 settembre 2023 e fruito dal 19 aprile 2024 ai sensi dell'art. 5, comma 5, della l. n. 78 del 2010 (relativo ai limiti dei compensi per incarichi per cariche elettive).

Si rammenta che per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati ad esclusione dei rimborsi spese spettanti a fronte di giustificativi.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane e il costo del personale

Il 23 gennaio 2024 RAM ha finalizzato il Piano organizzativo e funzionale triennale 2024-2026 (c.d. "POF"), predisposto ai sensi dell'art. 6 del d.m. n. 111 del 12 marzo 2020 ed elaborato in attuazione del *budget* 2024, successivamente approvato dal Comitato per il controllo analogo con il verbale n. 1 del 2024 del 5 aprile 2024.

In attuazione di tale piano, la Società con determinazione n. 10 del 2024 prot. RAM n. 1720 del 24 giugno 2024 ha disposto di:

- i) attivare la procedura di selezione interna attraverso meccanismi di progressione di carriera verticale di n. 15 risorse, finalizzata a valorizzare il personale che da più tempo collabora per la crescita di RAM e a rafforzare le figure intermedie (*middle management*), nel rispetto delle procedure previste dal regolamento aziendale vigente;
- ii) avviare la procedura di selezione del personale finalizzata all'assunzione a tempo pieno e indeterminato per le risorse utili a completare le assunzioni non perfezionate ad esito della procedura di selezione di fine 2022 (attività già prevista con determinazione n. 42 del 13 dicembre 2022) e per il reintegro delle risorse che hanno presentato dimissioni spontanee nel corso dell'anno 2023.

L'espletamento di entrambe le suddette procedure è stato affidato ad una Società di *recruiting* del personale, ai sensi della normativa e dei regolamenti aziendali vigenti.

Con riferimento alla prima procedura si segnala che, in data 2 agosto 2024, è stato pubblicato l'avviso di selezione interna attraverso meccanismi di progressione di carriera verticale di n. 15 risorse (prot. RAM n. 2149 del 2 agosto 2024) sul portale intranet aziendale. Nel suddetto avviso rivolto al personale dipendente sono state comunicate tutte le informazioni e istruzioni utili relative alla procedura nonché alla modalità di invio della candidatura tramite la piattaforma dedicata. Ad esito dell'intera procedura di progressione di carriera verticale espletata, con determinazione n. 17/2024 del 6 novembre 2024, l'Amministratore unico ha disposto: i) l'attuazione di n. 14 passaggi di livello, con relativa attribuzione delle competenze a partire dal 1° gennaio 2025 e (ii) di riservarsi di bandire una nuova procedura di selezione interna attraverso meccanismi di progressione di carriera verticale, dalla quale attingere al fine di completare le progressioni di carriera verticale del sopraindicato POF 2024-2026 e non

perfezionate ad esito della procedura espletata, considerate le dimissioni volontarie di un candidato, intervenute con decorrenza 16 ottobre 2024.

Con riferimento alla prima procedura si segnala che, in data 7 agosto 2024, è stato pubblicato l'avviso di selezione del personale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 19 risorse (prot. RAM n. 2172 del 7 agosto 2024) sul portale www.ramspa.it, nella sezione "Lavora con noi – Posizioni aperte".

La Società di *recruiting* del personale incaricata ha provveduto a svolgere l'intera procedura di selezione del personale in conformità con quanto previsto dal regolamento aziendale vigente per la selezione del personale di RAM e dall'art. 35, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001 con modalità idonee a garantire i principi di trasparenza, economicità ed imparzialità nonché la tutela della riservatezza, anche attraverso la regola dell'anonimato per l'espletamento della prova scritta.

Ad esito dell'intera procedura di selezione del personale, con determinazione n. 1/2025 prot. RAM n. 791 del 3 febbraio 2025, l'Amministratore unico ha disposto: i) l'approvazione della graduatoria - predisposta dalla Società di *recruiting* incaricata all'espletamento dell'intera procedura - che ha validità per 12 mesi e ii) l'assunzione di n. 19 risorse a tempo pieno e indeterminato con applicazione del Ccnl per i dipendenti da aziende del terziario, distribuzione e servizi, nel rispetto della graduatoria finale degli idonei. Si riportano, di seguito, le unità medie in servizio e i costi del personale, nel biennio 2023/2024. Gli effetti del citato processo di *recruiting* sul numero di risorse ha effetto a partire dall'anno 2025 e quindi non è riscontrabile nelle seguenti tabelle.

Tabella 2 - Unità di personale in servizio¹

Descrizione	2023	2024	Var. %	Var. ass.
Dirigente	1	1	0,0	0
Quadri ed Impiegati	36	32	-11,1	-4
Totale dipendenti	37	33	-10,8	-4

Fonte: dati forniti dalla Società

Per quanto attiene al numero medio di unità di personale presente nel 2024, ai fini del costo complessivo, il dato medio fornito dalla Società è 33.

¹ Media del personale assunto nell'anno.

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre

Descrizione		2023	2024	Var. %	Var. ass.
Dirigente	Stipendi e premi	169.105	180.710	6,9	11.605
	Oneri Sociali	52.972	55.571	4,9	2.599
	Tfr	14.662	14.326	-2,3	-336
	Totale	236.740	250.607	5,9	13.867
Contratti a tempo determinato e indeterminato	Stipendi	1.271.017	1.216.658	-4,3	-54.359
	Oneri Sociali	336.611	336.345	-0,1	-266
	Tfr	72.532	68.452	-5,6	-4.080
	Totale	1.680.160	1.621.455	-3,5	-58.705
Costi complessivi personale dipendente		1.916.899	1.872.062	-2,3	-44.837

Fonte: dati forniti dalla Società

Le voci del costo del personale relative ai salari e stipendi, oneri sociali e Tfr rilevano nel proprio complesso una riduzione di 44.837 euro rispetto all'esercizio precedente in quanto sono intervenute dimissioni volontarie di alcuni dipendenti a fine 2023 e nel corso del 2024 e per alcune sostituzioni per maternità che hanno portato all'attivazione di lavoro interinale.

Al direttore operativo è applicato il contratto di lavoro individuale in base al Ccnl per i dirigenti del settore "commercio terziario - distribuzione e servizi".

Gli importi risultanti dalla contabilità quali stipendi lordi accertati al direttore operativo, al netto del premio di produzione pagato, sono stati pari a:

- 136.000 euro per l'annualità 2023;
- 137.775 euro per l'annualità 2024.

La retribuzione variabile applicata dalla Società al direttore operativo per l'esercizio 2024 è disciplinata da Regolamento n. 18 del 2019. La valutazione puntuale delle *performance* annuali per l'anno 2024 è avvenuta con la determinazione dell'Amministratore unico n. 15 del 2025 (per l'anno 2023, con determinazione dell'Amministratore unico n. 9 del 2024).

Si riportano di seguito gli importi dei premi di produzione netti pagati:

- 33.105 euro per l'anno 2023;
- 33.930 euro per l'anno 2024.

Circa gli oneri sociali del Direttore operativo, l'importo per l'esercizio 2024 è pari a 55.571 euro. Si specifica che per l'annualità 2024 la Società si è avvalsa di personale con contratto di lavoro interinale per sostituzioni per maternità per un costo di 91.097 euro.

La tabella che segue dà conto del costo complessivo del personale.

Tabella 4 - Costo complessivo del personale

Esercizio Finanziario	Costo Complessivo del Personale	Media delle unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario medio del personale
2023	1.916.899	37	51.808
2024	1.872.062	33	56.729
Var. %	-2,3	-10,8	9,5
Var. ass.	-44.837	-4	4.921

Fonte: dati del conto economico elaborati dalla Corte dei conti

L'incremento pari al 9,5 per cento del costo unitario medio del personale, rispetto all'esercizio 2023 è indotto dalla traslazione di parte del costo del personale sul costo del lavoro interinale (per gli intervenuti congedi di maternità).

In data 4 ottobre 2023 era stato sottoscritto un nuovo accordo sindacale, per gli anni 2023-2025, in base al quale è stato determinato l'importo del premio di risultato da conferire ai dipendenti, ai sensi del Ccnl applicato sulla base di una simulazione economica che consente di visualizzare l'adeguatezza e congruità del *budget* disponibile sui conti economici della Società.

L'Amministratore unico, o un suo delegato, è chiamato a stabilire con apposito atto amministrativo gli obiettivi puntuali che ciascun dipendente deve conseguire nel corso dell'anno per l'accesso al premio di risultato, nel rispetto del massimale previsto dal succitato accordo sindacale. In particolare, in relazione a ciascuna area, si procede alla determinazione degli obiettivi da raggiungere: per l'ambito individuale, si procede all'indicazione dei criteri di valutazione ai quali la Società si attiene per la verifica finale a conclusione del periodo considerato. Va evidenziato, inoltre, che la corresponsione del premio di risultato è, comunque, subordinata al conseguimento di un utile di bilancio per l'anno di riferimento. Nel caso in cui non vengano, invece, conseguiti gli obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione nei termini fissati dalle direttive del Ministero dell'economia e delle finanze, la Società si riserva, comunque, la facoltà di procedere alla riduzione proporzionale della quota di premialità annua spettante a ciascun dipendente, in funzione del raggiungimento delle soglie prefissate dagli obiettivi. In relazione a quanto sopra si evidenzia che nel corso del 2023 è stato, altresì, individuato un professionista esterno per svolgere le funzioni di Organismo di vigilanza (Odv) e Organismo indipendente di valutazione (Oiv) con il compito di vigilare sull'adeguatezza del processo di valutazione delle *performance* del personale.

3.2 Le consulenze

L'ordinamento qualifica le consulenze come prestazioni d'opera intellettuale *ex artt.* 2222 e 2229 c.c. Si evidenzia l'esigenza, a fini di buon andamento, del rispetto dei principi desumibili dall'art. 7, commi 6 e 6-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - Tupi) che, si rammenta, richiedono l'accertamento preliminare di predeterminati presupposti, ovvero:

- oggetto della prestazione corrispondente alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, nonché a obiettivi e progetti specifici;
- impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane interne;
- temporaneità della prestazione;
- preventiva determinazione di durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione, con previsione di procedure comparative per il conferimento degli incarichi.

Come già osservato nel cap. 1, al quale si rinvia, la Società, a seguito dell'inserimento nell'elenco Istat, è assoggettata, a far data dall'annualità 2018, agli obblighi di *spending review* applicabili nel caso di conferimento di incarichi di consulenza di cui agli artt. 14, commi 1, 2, 3, 4, 4-bis, 4-ter, e 15 del decreto-legge n. 66 del 2014 per i quali sussistono i seguenti limiti di spesa per:

- il conferimento degli incarichi di studio e ricerca e di consulenza per un ammontare pari al 4,2 per cento della spesa sostenuta per il personale nell'annualità 2012;
- il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa pari al 4,5 per cento della spesa del personale sostenuta nell'annualità 2012.

Pertanto, la RAM, già nel 2022, ha comunicato alla Ragioneria generale dello Stato che nel 2012 risultava essere dotata unicamente di n. 1 dipendente a tempo indeterminato e n. 3 a tempo determinato e che, conseguentemente, il valore soglia di riferimento sarebbe risultato anacronistico ed incongruo rispetto ai successivi sviluppi aziendali registratisi. Riguardo a tale specifico punto, l'Igf, con la citata nota del 30 agosto 2023 ha confermato la permanenza dell'obbligo di contenimento della spesa: *"per i profili di competenza, nell'evidenziare che l'art. 9, comma 29, del decreto-legge n. 78 del 2010 stabilisce che "Le società non quotate, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, adeguano le loro politiche assunzionali alle disposizioni previste nel presente articolo", si ritiene, come già evidenziato nella precorsa corrispondenza, che codesta Società debba adottare*

ogni iniziativa tesa al rispetto della normativa di riferimento nonché di quanto esposto dalla magistratura contabile (cfr. determinazione 25 novembre 2021, n. 126 e 6 ottobre 2022, n. 117 riguardante il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di codesta Società) su tale tipologia di spesa”.

Il competente Ispettorato della Ragioneria generale dello Stato ha fornito delucidazione sull’interpretazione della norma chiarendo che i limiti andrebbero applicati soltanto alle consulenze rientranti nel perimetro delle spese discrezionali. Per tutte le altre fattispecie la Società è stata invitata ad adattare una *policy* per il conferimento degli incarichi di collaborazione, di studio e di consulenza al fine di perfezionare l’esternalizzazione delle attività mediante incarichi di consulenza esterni (consentiti solo nel caso di constatata impossibilità o inidoneità della struttura pubblica a svolgere una determinata attività e considerato che il ricorso alle prestazioni intellettuali di soggetti estranei all’amministrazione può essere ritenuto legittimo solo nei casi in cui si debbano risolvere problemi specifici aventi carattere contingente e speciale). I costi degli incarichi disciplinati dalla suddetta *policy* saranno comunque totalmente rendicontati a valere sulle commesse del Ministero.

La Società ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione degli incarichi di consulenza sul proprio sito istituzionale.

Come si evince dalla tabella che segue, nell’anno 2024 complessivamente i costi sostenuti per le consulenze sono diminuiti di circa il 40,5 per cento, in considerazione della riduzione dell’affidamento di incarichi di consulenza tecnica a valere sugli accordi stipulati con il Mit.

Tabella 5 - Costo delle consulenze

Esercizio finanziario	Tipologia	Costo annuo lordo
2023	1) Consulenza contabile e fiscale	67.562
	2) Certificazione volontaria bilancio	35.000
	3) Consulenze legali e notarili	15.711
	4) Consulenze tecniche	159.776
	Totale	278.049
2024	1) Consulenza contabile e fiscale	51.412
	2) Certificazione volontaria bilancio	44.342
	3) Consulenze legali e notarili	27.057
	4) Consulenze tecniche	42.635
	Totale	165.446
Var. %		-40,5
Var. ass.		-112.603

Fonte: dati forniti dalla Società

Occorre evidenziare che nel corso del 2024 la Società ha operato, in via generale, un consolidamento organizzativo e operativo attivandosi, da un lato all'attuazione delle numerose commesse affidate dal Ministero, dall'altro al processo di perfezionamento delle procedure interne anche a seguito della necessità di adeguare la struttura agli adempimenti richiesti dalle normative vigenti.

3.3 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le limitate dimensioni della Società non hanno consentito, secondo quanto dichiarato dalla stessa, l'istituzione di un'apposita struttura organizzativa deputata al controllo interno di gestione, come previsto dall'art. 6, comma 3, lett. b), del TUSP.

La Società ha adottato comunque specifiche procedure di ciclo attivo, di ciclo passivo e di redazione del bilancio per le varie tipologie di acquisti e pagamenti, con l'individuazione dei percorsi amministrativi e dei soggetti responsabili, ai fini di un monitoraggio dell'efficienza dell'attività gestionale. La Società ha provveduto alla redazione e all'approvazione del *budget* annuale per il 2024 (v. successivo par. 5.1).

Analogamente a quanto si è verificato nei precedenti esercizi, anche nel 2024, al Direttore operativo è stata affidata la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, disciplinata dallo statuto societario. Il controllo di gestione è esercitato dal Collegio sindacale - così come illustrato nella parte del presente referto relativa agli organi - mentre la revisione dei conti spetta alla società di revisione.

L'Organismo di vigilanza, in composizione monocratica, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ed è stato nominato, all'esito di una procedura di selezione pubblica, in data 27 gennaio 2020, per tre anni; l'incarico è stato rinnovato anche per il triennio 2023-2026, con determina dell'Amministratore unico n. 15 del 12 maggio 2023, per un compenso lordo annuo di euro 15.000.

In merito all'osservanza della normativa sulla *privacy* (Regolamento Ue 2016-679, noto come GDPR), è stato individuato, a far data dell'esercizio 2022, un soggetto esterno per ricoprire il ruolo di *Data Protection Officer* (DPO). In conformità alle previsioni del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, l'Organismo di vigilanza, in collaborazione con le risorse direttamente coinvolte, come pure a seguito di incontri con il Direttore operativo, ha raccolto le informazioni necessarie all'analisi

dei flussi informativi societari e ha svolto, con il supporto di una società esterna, tutte le attività di *testing* ritenute necessarie. Valutata come propedeutica al sistema di controllo interno, nel corso del mese di maggio 2024 la Società ha organizzato un corso di formazione su “Sistema di controllo interno e monitoraggio del Dirigente preposto di RAM Spa” previsto per tutti i dipendenti e conclusosi con esito positivo.

Inoltre, nel corso dell’anno 2024, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - diseguito RPCT - nominato dall’Amministratore unico ai sensi dell’art. 3 della legge 6 novembre 2012, n. 190², e l’Organismo di vigilanza, hanno svolto, ciascuno per la propria area di competenza, verifiche periodiche finalizzate al controllo sull’osservanza delle norme di legge. Gli esiti delle verifiche hanno evidenziato che lo stato di attuazione delle misure e le attività svolte per l’annualità 2024 risultano conformi a quanto previsto dal vigente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Inoltre, come già evidenziato nel precedente paragrafo 3.1 la Società a far data dall’esercizio 2023 ha provveduto a nominare un professionista esterno con il ruolo di Organismo indipendente di valutazione, in precedenza svolto dall’Amministratore unico. Nello specifico, tale Organismo ha fornito nel corso dell’esercizio 2024 supporto scientifico e tecnico per lo sviluppo del sistema di valutazione della *performance* organizzativa e individuale, come descritto nella nuova procedura predisposta ed approvata dall’Amministratore unico e ha vigilato sul rispetto degli obblighi di trasparenza.

Con riferimento, infine, ai nuovi temi connessi alla transizione al digitale e alla *Cyber security*, che assumono un ruolo centrale, si segnala che la Società ha affidato ad un operatore economico dotato di riconoscibile e comprovata esperienza le attività di *assesment* circa la Direttiva NIS I e II in modo da affiancare la funzione IT.

² Con determinazione n. 25/2023 del 25 settembre 2023.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In parziale continuità con gli anni precedenti, anche durante il 2024 la Società ha operato come funzione di assistenza tecnica al Ministero vigilante su specifici ambiti relativi alla pianificazione e programmazione europea e nazionale, con particolare riferimento all'ambito portuale e logistico, alla promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare", sia a livello europeo che nazionale, ed alla gestione operativa degli incentivi nel settore dell'autotrasporto. Come detto in precedenza, questa attività è stata svolta in base a convenzioni stipulate con l'Amministrazione. Di seguito si illustrano le più rilevanti aree di intervento.

4.1 Monitoraggio delle politiche euromediterranee

La RAM ha monitorato l'evoluzione dei programmi e delle iniziative europee e nazionali, in particolare quelle di vicinato con i Paesi della sponda est, avviate nel 2014 con l'iniziativa diplomatica legata all'allargamento dell'Unione europea ai paesi dei Balcani occidentali (c.d. Processo di Berlino), strettamente connessa alla strategia europea per la Macroregione adriatico-ionica (EUSAIR) in cui il Ministero è l'Amministrazione centrale capofila del Pilastro 2 "Connettere la Regione" e il processo di allargamento ad est delle reti di trasporto transeuropee, nonché dei corridoi multimodali, anche in considerazione del nuovo corridoio europeo dei Trasporti "Balcani Occidentali" presente nella proposta di revisione della rete TEN-T.

In considerazione della comunicazione della Commissione 2020 (641) "Un piano economico e di investimenti per i Balcani Occidentali" che prevede la mobilitazione di circa 30 miliardi destinati alla regione nel periodo 2021-2027, il vertice Ue-Balcani occidentali del 6 ottobre 2021 in Slovenia si è concluso con la Dichiarazione di Brdo attraverso cui i Paesi coinvolti si impegnano a continuare i loro sforzi per la creazione di un mercato regionale comune da integrare quanto più possibile con il mercato unico europeo.

Nel 2022, nell'ambito del vertice Ue-Balcani occidentali che si è tenuto il 6 dicembre in Albania è stata approvata la dichiarazione di Tirana, dove l'Ue riafferma il suo impegno pieno e inequivocabile a favore della prospettiva di adesione all'Unione europea dei Balcani occidentali e chiede l'accelerazione del processo di adesione, sulla base di riforme credibili.

Il 13 dicembre 2023 si è tenuto a Bruxelles, in Belgio, il vertice Ue-Balcani occidentali, durante il quale è stata approvata la dichiarazione di Bruxelles in cui è stato altresì ribadito il ruolo essenziale dei trasporti e della connettività per lo sviluppo economico in quanto favoriscono

una migliore integrazione regionale e migliorano le relazioni di vicinato e si è espresso il sostegno agli accordi ad alto livello sulla revisione dell'estensione indicativa della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) verso i Balcani occidentali e la proposta di istituire il corridoio di trasporto europeo Balcani occidentali-Mediterraneo orientale.

Il *summit* del 2024 si è tenuto il 18 dicembre e, in tale occasione, è stata firmata la dichiarazione di Bruxelles, che conferma i precedenti impegni dell'Ue per l'allargamento dei Balcani occidentali.

La RAM, in continuità con il lavoro svolto fin dal 2015, ha fornito supporto al Ministero, in qualità di Amministrazione centrale incaricata per l'attuazione del Pilastro 2 "*Connecting the Region*" della strategia EUSAIR co-coordinato dall'Italia, Serbia e Repubblica della Macedonia del Nord.

4.2 La pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica

In attuazione del Grant Agreement Project 101082991 – 21-IT-TG-TA4TEN-T, sottoscritto il 25 ottobre 2022, attivo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, RAM, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, ha operato in qualità di "*affiliated entity*" del Ministero – Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto – Direzione generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali e Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, per l'attuazione delle azioni previste.

Il citato Grant Agreement rientra tra le c.d. azioni di assistenza tecnica "*Technical Assistance Action*", finanziate a valere sul bando CEF-Transport nell'ambito della programmazione 2021-2027, definita dal Reg. (Ue) 2021/1153 entrato in vigore il 7 luglio 2021 e rivolte agli Stati membri con l'obiettivo di sostenere la loro attiva partecipazione alle attività di implementazione dei corridoi di trasporto europei - ETC e delle priorità orizzontali così come definite dal Regolamento (Ue) 2024/1679, nonché supportare il processo di integrazione dei corridoi ferroviari merci (RFC) nella rete dei corridoi di trasporto europeo. Tali azioni di assistenza tecnica hanno sostituito le azioni di sostegno (Program Support Action) finanziate al 100 per cento previste dal programma *Connecting Europe Facility* (CEF) 2014-2020. La misura di supporto per gli Stati membri "*Technical Assistance Action*" è erogata in forma di contributo forfettario come sancito dalla Commissione nella Decisione Ref.Ares (2024) 8069519 del 13 novembre 2024

(*Decision Authorising the use of lump sum contributions for Technical Assistance under the Connecting Europe Facility – Transport sector*).

Nell'ambito del Grant Agreement 101082991 – 21-IT-TG-TA4TEN-T, nel corso del 2024 RAM ha supportato il Mit in varie attività di *project management*, tra le quali la sottomissione all'Agenzia CINEA del Deliverable 1.3 previsto dal contratto di sovvenzione per l'annualità 2024.

RAM ha fornito supporto alla Divisione IV della Direzione generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali. Questa divisione si occupa dello sviluppo della rete di trasporto transeuropea, dei corridoi multimodali e della relativa evoluzione normativa.

Nello specifico, l'attività di RAM ha riguardato l'elaborazione di documenti e note di approfondimento. Ha inoltre gestito il monitoraggio tecnico-finanziario delle azioni che beneficiano di finanziamenti europei tramite il programma CEF.

La società ha poi collaborato al processo di revisione del Regolamento TEN-T. Ha partecipato attivamente a *meeting* e comitati CEF e TEN-T. Questo impegno si è esteso anche ai *working group* e ai *Forum Meetings* dei cinque corridoi europei di trasporto rilevanti per l'Italia, oltre che alle priorità orizzontali come lo Spazio Marittimo Europeo e l'ERTMS.

Infine, RAM ha contribuito alla redazione del Capitolo XI, intitolato "Le Reti TEN-T", e del relativo allegato "Approfondimenti". Entrambi i testi fanno parte della pubblicazione annuale del Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti (CNIT 2021-2022).

RAM ha, altresì, fornito supporto per l'istruttoria tecnico-amministrativa volta alla validazione da parte dello Stato membro delle proposte progettuali sottomesse ai bandi della programmazione CEF 2021-2027 da parte di proponenti italiani.

Con riferimento al bando CEF-T 2024, inoltre, RAM ha collaborato con il Mit nell'organizzazione dell'Info-Day rivolto ai porti.

Nell'ambito dello stesso contratto di sovvenzione, nel corso del 2024 RAM ha fornito supporto anche alla Divisione I - Affari generali, bilancio e attività internazionali della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie in relazione alla organizzazione e partecipazione dell'ExBO meeting a Žilina - SK (22 marzo 2024) e del meeting a Cracovia (2-3 ottobre 2024). Ha, inoltre, collaborato alla redazione del *Biennial Report under Article 22 of Regulation (EU) 913/2010* e alla predisposizione del Mission Statement per l'estensione dell'RFC 5.

4.3 Le attività di promozione e attuazione del programma “Autostrade del Mare” attraverso i progetti europei

In tema di promozione e attuazione del programma delle “Autostrade del Mare”, rilevano in particolare le attività svolte da RAM nell’ambito della gestione dei progetti europei aggiudicati a valere sui principali programmi europei di finanziamento dedicati al trasporto marittimo, alla portualità e alla logistica.

Nel corso del 2024 RAM ha proseguito l’attività di implementazione e gestione dei progetti europei aggiudicati nell’ambito del programma di finanziamento europeo CEF *Transport*: URSA MAJOR NEO (call CEF *Transport* 2016), PASS4CORE (call CEF *Transport* 2019), WIN-IT (call CEF *Transport* 2020), eFTI4EU (call CEF *Transport* 2022) e eBRIDGE (call CEF *Transport* 2019).

Per quanto riguarda il progetto URSA MAJOR NEO, RAM ha predisposto tutta la documentazione per la redazione del *Final Report*, trasmesso a SINA il 3 settembre 2024.

Per quanto riguarda il progetto PASS4CORE tutti i *deliverables* sono stati completati e trasmessi al coordinatore di progetto. Con riferimento alle attività di *project management*, nel corso dell’annualità 2024 RAM ha provveduto a trasmettere al coordinatore la documentazione richiesta ai fini della sottomissione del rapporto ASR 2024 ed ha, altresì, predisposto la documentazione relativa alla seconda rendicontazione intermedia, che è stata sottomessa all’Agenzia CINEA il 31 agosto 2024.

Per quanto riguarda il progetto WIN-IT RAM ha curato la partecipazione del progetto ai CEF *days*, uno degli eventi più rilevanti della mobilità europea, che ha avuto luogo dal 2 al 5 aprile 2024 a Bruxelles. In tale occasione, è stato riservato uno *stand* espositivo, presso il quale sono state presentate le principali attività ed i risultati attesi del Progetto ed è stato inoltre distribuito il materiale promozionale.

Nel corso del 2024 RAM ha continuato ad aggiornare il sito *web* di progetto con le *news* ed eventi di rilievo ed ha trasmesso ad AIPO la documentazione necessaria alla sottomissione dell’*Action Status Report*, con riferimento alle attività svolte e ai costi sostenuti nel corso del 2023.

Per quanto riguarda il progetto EFTI, RAM ha completato la *roadmap* per l’Italia, ha contribuito alla versione consolidata, pubblicata e approvata da tutti gli stati membri coinvolti ed ha concluso la fase di pianificazione delle azioni pilota previste, a seguito anche dell’organizzazione di diversi incontri con gli operatori del settore. Con riferimento all’attività di comunicazione RAM ha organizzato due eventi nazionali:

- il primo, dal titolo “Stato dell’arte del Regolamento eFTI e sperimentazione sul sistema logistico italiano”, ha avuto luogo il 22 aprile 2024 e si è tenuto presso la sede di Unioncamere;
- il secondo, dal titolo “I casi pilota del progetto europeo eFTI4EU e la digitalizzazione nei trasporti - normativa e casi reali” si è tenuto presso la sede del Ministero di Via Caracci il 28 novembre 2024.

Inoltre, RAM ha partecipato con i *partner* del progetto eFTI4EU ai CEF *Days*, organizzati a Bruxelles dal 2 al 5 aprile 2024.

Nell’ambito dell’attività di *project management*, nel corso del 2024 RAM ha supportato il Mit nella predisposizione della documentazione richiesta ai fini della sottomissione del rapporto ASR 2024, relativo alle attività svolte nel corso del 2023 e ha inoltre supportato lo stesso nella fase di verifica del rapporto consolidato, propedeutica al rilascio della validazione dello Stato Membro. Inoltre, RAM ha lavorato alla predisposizione della documentazione relativa alla seconda rendicontazione intermedia, che è stata sottomessa all’Agenzia CINEA il 31 agosto 2024.

4.4 Piano strategico nazionale della portualità e della logistica e Conferenza nazionale di coordinamento

Le specifiche attività svolte in materia di Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PSNPL) e relative all’allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) 2024 hanno incluso le seguenti funzioni:

- collaborazione della RAM alle attività svolte dal Ministero per l’attuazione delle azioni strategiche individuate nel PSNPL in relazione ai temi di propria competenza;
- redazione di un *report* sui 20 anni del programma “Autostrade del Mare” contenente l’analisi dello stato dell’arte della domanda e dell’offerta di AdM, con proposte di implementazione riguardanti strumenti di incentivazione, adeguamento delle infrastrutture portuali e studio delle tecnologie *green*;
- supporto alla direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne, nonché alla struttura tecnica di missione, per la redazione dei paragrafi e capitoli di competenza della Direzione all’interno dell’allegato infrastrutture al documento di economia e finanza pubblicato ad aprile 2024.

Nel corso del 2024, RAM ha continuato a fornire il proprio sostegno alla Conferenza nazionale, in conformità alle disposizioni del “Correttivo porti” (d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232), partecipando attivamente alle sessioni tenutesi a febbraio e giugno. La funzione di RAM all’interno della Conferenza rimane quella di segretariato tecnico, con la responsabilità di predisporre e/o trasmettere le bozze di convocazioni, gli ordini del giorno, i verbali di seduta e la documentazione di supporto richiesta dalla Direzione generale competente. Inoltre, RAM gestisce il contatto p.e.c. della Conferenza, assicurando la fluidità delle comunicazioni.

Nel corso del 2024, oltre alle attività già descritte, RAM ha svolto ulteriori incarichi di supporto tecnico e operativo per il Mit, tra cui:

- supporto per la campagna “Bonus marittimi”, fornendo assistenza nella gestione delle attività di promozione e informazione;
- assistenza tecnico-amministrativa per le rendicontazioni provvisorie e finali previste dal d.m. n. 191 del 27 giugno 2022, garantendo il corretto svolgimento delle attività amministrative, tecniche e contabili;
- assistenza tecnico-amministrativa per il monitoraggio dell’attuazione del progetto “Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi - Navi - sub investimenti 3”, con attività di analisi e verifica della documentazione contabile e tecnica;
- supporto tecnico per l’*upgrade* funzionale del gestionale informatico Geriport, volto a migliorare l’analisi dei dati di traffico, degli interventi in programmazione e dei dati di bilancio delle Autorità di sistema portuale;
- implementazione di un sistema di monitoraggio degli investimenti previsti dal decreto Mit del 7 aprile 2022, relativo al programma di interventi per il sistema idroviario padano, al fine di garantire un controllo più efficace dell’avanzamento degli interventi e dell’utilizzo delle risorse disponibili.

4.5 Convenzione tra la Struttura tecnica di missione e RAM, per il supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica

Nel corso del 2024 sono state avviate le attività previste dall’atto convenzionale stipulato tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) - Struttura tecnica di missione (STM) e RAM (prot. n. 3901 del 21 dicembre 2023), finalizzato al supporto tecnico specialistico nel settore del trasporto merci e della logistica. In considerazione dei risultati raggiunti, in particolare

nell'ambito della comunicazione istituzionale, la Convenzione è stata successivamente rifinanziata tramite *addendum* prot. n. 3892 del 3 dicembre 2024.

Nel corso dell'anno, RAM ha fornito supporto allo sviluppo di una piattaforma informatica per la raccolta e la gestione dei dati relativi alla mobilità di merci e passeggeri, partecipando ai lavori dell'osservatorio mobilità merci e passeggeri e contribuendo all'individuazione dei fornitori. Nell'ambito del progetto sono stati predisposti il Piano dei fabbisogni e una proposta progettuale per il *database*, comprensiva di sistemi di acquisizione dati, controllo qualità, georeferenziazione, integrazione con il sistema *OneGateway* e strumenti di analisi personalizzati. A seguito della formalizzazione del contratto con il fornitore, sono stati inoltre consegnati i principali *deliverable* previsti.

RAM ha inoltre partecipato alla definizione delle strategie di pianificazione per l'individuazione delle infrastrutture prioritarie nell'ambito del Piano nazionale delle infrastrutture, contribuendo alla definizione di criteri e metodologie per la selezione degli interventi strategici, con particolare attenzione all'efficienza logistica e all'intermodalità.

Un ulteriore contributo ha riguardato la redazione di specifici contenuti dell'allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza 2024, con approfondimenti dedicati alla digitalizzazione della catena logistica, allo sviluppo degli interporti e al potenziamento delle infrastrutture portuali, al fine di promuovere reti logistiche più efficienti e sostenibili.

RAM ha anche svolto attività di verifica e analisi degli interventi portuali inseriti nel citato documento infrastrutture al DEF 2024, valutandone la coerenza con i piani nazionali di settore e individuando eventuali elementi di miglioramento o disallineamento rispetto agli indirizzi strategici nazionali.

Infine, per conto della STM, RAM ha curato l'organizzazione degli eventi del progetto "2023-2032 L'Italia dei sì - progetti e grandi opere per l'Italia", iniziativa volta alla promozione e diffusione delle informazioni sui principali progetti infrastrutturali, logistici e portuali avviati o in corso di realizzazione nel Paese.

4.6 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci

4.6.1 Incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto

L'incentivo per la formazione professionale è diretto alle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi, titolari, soci, amministratori, dipendenti o addetti che partecipino ad iniziative di formazione o aggiornamento professionale, con l'obiettivo di accrescere le competenze e le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori del settore dell'autotrasporto di merci, promuovere lo sviluppo della competitività, l'innalzamento del livello di sicurezza stradale e di sicurezza sul lavoro, mediante azioni di formazione generale o specifica, promosse dalle imprese di autotrasporto di merci o dai loro raggruppamenti.

Nel corso dell'anno 2024 RAM ha ultimato l'attività di assistenza al Mit in ordine agli adempimenti amministrativi propedeutici all'erogazione dei contributi in ordine alle rendicontazioni pervenute ai sensi del d.m. n. 27 del 4 febbraio 2022 (Incentivo formazione professionale XII edizione) e ha terminato le istruttorie delle rendicontazioni presentate ai sensi del d.m. 28 marzo 2023, n. 72 (Incentivo formazione professionale XIII edizione), affidate a RAM rispettivamente con atto attuativo prot. 9268 del 25 luglio 2022 e atto attuativo n. 274 del 13 luglio 2023. L'esito di tale attività è stato presentato alla Commissione ministeriale preposta tramite dei *report* finali nei quali sono state riportate le imprese risultate finanziabili, gli importi da erogare e i dati necessari ai pagamenti di competenza del Ministero.

Per tali edizioni di detto incentivo, RAM ha gestito anche il flusso informatico e la relativa archiviazione delle domande e delle rendicontazioni presentate.

In particolare, successivamente all'istruttoria di ammissibilità effettuata sulle domande di accesso pervenute, con riferimento alla XIII edizione, RAM ha concluso le verifiche sulla documentazione inerente alle rendicontazioni dei costi sostenuti per la realizzazione dei corsi formativi. Inoltre, RAM ha provveduto alla registrazione delle imprese beneficiarie sul Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Con atto attuativo prot. 17157 del 5 luglio 2024 il Ministero ha affidato a RAM la gestione della XIV edizione di questa misura incentivante di cui al d.m. 7 febbraio 2024, n. 28. In relazione a tale provvedimento sono pervenute n. 173 domande di ammissione all'incentivo per le quali RAM ha svolto, nel corso del 2024 e secondo le procedure approvate dalla Commissione ministeriale preposta, le attività istruttorie ed i controlli *in loco* sul corretto svolgimento dei corsi

ammessi all'incentivo.

Il Ministero ha affidato a RAM la gestione della XV edizione di questa misura incentivante di cui al d.m. n. 209 del 6 agosto 2024. In relazione a tale provvedimento sono pervenute n. 207 domande di ammissione all'incentivo.

Prosegue, inoltre, per tutte le edizioni dell'incentivo alla formazione professionale, il lavoro di *helpdDesk* a favore dei beneficiari del provvedimento, attraverso la gestione di un servizio di posta elettronica dedicato.

4.6.2 Incentivo "Marebonus"

Nel corso del 2024, nell'ambito del decreto interministeriale n. 176 del 13 settembre 2017 (Regolamento Marebonus), attuato con decreto direttoriale del 13 dicembre 2017 e in attuazione dell'atto attuativo del 22 dicembre 2017, successivamente integrato con l'atto attuativo n. 62/2021, RAM ha proseguito le attività di gestione operativa dei contributi destinati al miglioramento della catena intermodale e alla decongestione della rete viaria.

Le attività hanno riguardato il sostegno a progetti finalizzati all'istituzione, all'avvio e allo sviluppo di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci, nonché al potenziamento di collegamenti già esistenti tra porti italiani e porti situati negli Stati membri dell'Unione europea e dello spazio economico europeo, nell'ambito della misura denominata "Marebonus".

Con riferimento alla terza annualità di monitoraggio, RAM ha inoltre provveduto alla verifica delle istanze di monitoraggio e della relativa documentazione di rendicontazione, relative ai servizi marittimi ammessi al contributo.

4.6.3 Incentivo "Norma merci"

Nel corso del 2024, nell'ambito della misura di supporto al trasporto ferroviario delle merci ("Norma Merci"), disciplinata dal decreto interministeriale n. 64 del 20 marzo 2023 per il periodo 2023-2027, RAM ha proseguito le attività di gestione operativa dell'incentivo affidate dal Mit con convenzione n. 110 del 7 dicembre 2023.

La misura è finalizzata a sostenere il trasporto ferroviario delle merci attraverso la compensazione dei costi supplementari sostenuti dalle imprese ferroviarie per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria nei collegamenti da e per il sud Italia, inclusi i costi relativi al

traghetamento ferroviario e ai servizi connessi, nonché a compensare parte dei costi esterni risparmiati dalla modalità ferroviaria rispetto a sistemi di trasporto maggiormente inquinanti. Nel corso dell'anno, RAM ha fornito supporto tecnico al Mit nella predisposizione della documentazione e delle procedure di accesso alla misura, curando inoltre le attività istruttorie relative alle domande di contributo per l'anno di incentivazione 2023. A conclusione della fase di accesso, terminata ad aprile 2024, è stata effettuata la verifica delle percorrenze rendicontate dalle imprese ferroviarie mediante il riscontro dei dati disponibili sulla piattaforma PICWEB di RFI.

A partire dal mese di maggio 2024 sono state avviate le attività di controllo presso le sedi delle imprese beneficiarie, finalizzate alla verifica della documentazione trasmessa e alla corretta rendicontazione delle attività incentivate e finalizzate a determinare il contributo spettante a ciascuna impresa ferroviaria per l'annualità 2023.

RAM ha inoltre supportato il Mit nelle attività di monitoraggio e valutazione degli impatti della misura, elaborando le analisi relative agli anni di incentivazione 2022 e 2023 attraverso l'applicazione di una nuova metodologia. I risultati delle analisi sono confluiti nelle Relazioni annuali trasmesse alla Commissione europea.

Nel corso del 2024, RAM ha altresì fornito supporto tecnico-amministrativo al Mit nell'ambito dei contenziosi promossi da alcune imprese ferroviarie dinanzi al Tar, predisponendo elementi istruttori e memorie di supporto.

Prosegue infine l'attività di *help desk* informativo a favore dei beneficiari della misura, attraverso un servizio di assistenza e risposta ai quesiti gestito tramite posta elettronica ordinaria e p.e.c.

4.6.4 Incentivi a favore del rinnovo parco veicolare

Nel corso del 2024, nell'ambito dell'atto aggiuntivo n. 112 dell'11 giugno 2021 all'atto attuativo n. 63 del 13 aprile 2021, RAM ha proseguito la gestione operativa dell'incentivo "Rinnovo Parco Veicolare" (d.interm. n. 355 del 14 agosto 2020, emanato dal Mit di concerto con il Mef), finalizzato a sostenere il rinnovo del parco veicolare delle imprese di autotrasporto merci mediante investimenti in mezzi a minore impatto ambientale e la contestuale rottamazione dei veicoli fino alla classe Euro IV.

Le attività sono state svolte senza oneri aggiuntivi per il Mit, in quanto ricomprese nell'ambito della gestione operativa della misura "Investimenti VII edizione" di cui al d.m. n. 203 del 12 maggio 2020.

Nel corso dell'anno, RAM ha concluso l'istruttoria delle 106 domande presentate, curando la predisposizione degli atti amministrativi ai sensi della l. n. 241 del 1990 e le attività propedeutiche all'erogazione dei contributi, sottoposte alla valutazione della Commissione ministeriale competente. RAM ha inoltre garantito il servizio di *help desk* a supporto dei beneficiari tramite canali dedicati di posta elettronica e p.e.c.

4.6.5 Aiuti per la valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e vie fluvio-marittime (c.d. "Idrobonus")

Nel corso del 2024, nell'ambito dell'incentivo previsto dal d.m. Mit 29 ottobre 2020, n. 476, finalizzato al sostegno del trasporto di merci per vie navigabili interne e fluvio-marittime e alla promozione di forme di mobilità più sostenibili attraverso lo *shift* modale, RAM ha proseguito le attività di gestione operativa e istruttoria delle domande pervenute. Con riferimento alla II annualità, RAM ha completato l'istruttoria delle 4 domande presentate: 2 imprese hanno rinunciato al beneficio, mentre per le restanti 2 istanze la Commissione ministeriale ha disposto ulteriori approfondimenti istruttori, con conseguente sospensione del riconoscimento del contributo.

Per la III annualità, RAM ha ricevuto una domanda di partecipazione, predisponendo la relativa procedura operativa e un rapporto istruttorio per la valutazione dell'ammissibilità, nonché trasmettendo la lettera di ammissione all'impresa richiedente. Infine, RAM ha garantito il servizio di *help desk* informativo a supporto dei beneficiari tramite apposito canale p.e.c. dedicato.

4.6.6 Incentivi a favore di investimenti nel settore dell'autotrasporto di merci

Nel corso del 2024, RAM ha proseguito la gestione operativa degli incentivi "Investimenti" per il rinnovo del parco veicolare dell'autotrasporto (VII, VIII, IX e X edizione), svolgendo attività di istruttoria, rendicontazione, controllo e supporto al Ministero.

In particolare, ha completato o proseguito l'analisi delle domande rendicontate delle diverse edizioni, verificando l'ammissibilità delle istanze, stimando i contributi spettanti alle imprese e predisponendo gli elementi necessari all'accantonamento delle risorse e ai successivi pagamenti. Per le edizioni più recenti (IX e X), RAM ha inoltre avviato e sviluppato le attività istruttorie sulle domande rendicontate e ha effettuato le stime dei contributi massimi, mentre per l'XI edizione ha svolto il controllo preliminare delle domande e attivato, ove necessario, il soccorso istruttorio.

4.6.7 Progetto Campagna di Formazione per la guida sicura ed ecosostenibile

Il "Ministero – Comitato centrale per l'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi" è stato coinvolto in un'azione di promozione e valorizzazione del settore dell'autotrasporto allo scopo di accrescere la professionalità e le conoscenze della categoria.

In tale contesto il 21 dicembre 2023 è stata firmata una convenzione tra il Comitato e RAM per la realizzazione della seconda edizione della campagna di formazione con l'obiettivo di perfezionare le competenze e le conoscenze dei conducenti rispetto alle modalità di guida sicura ed ecosostenibile, nonché diffondere le migliori tecniche di guida in modo da determinare minori consumi, una corretta manutenzione del veicolo, una maggiore sicurezza stradale e conseguente sostenibilità ambientale.

Il progetto, con l'obiettivo di raggiungere n. 1.800 conducenti formati, è stato avviato in data 26 gennaio 2024 per una durata prevista di n. 24 mesi. Sono pervenute, entro i termini previsti dall'apposito bando di selezione, n. 145 domande di partecipazione presentate, di cui n. 109 risultate ammissibili a seguito dei lavori di istruttoria effettuati.

L'attività formativa è articolata in due fasi: una di formazione teorica (su apposita piattaforma *e-learning*) propedeutica a una di formazione pratica con il simulatore di guida e l'ausilio di istruttori appositamente dedicati. RAM nel corso del 2024 ha provveduto ad aggiornare la piattaforma di *e-learning* ed i relativi contenuti multimediali, nonché a gestire la gara europea per l'affidamento del servizio di formazione pratica degli autisti mediante utilizzo di simulatori di guida.

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione del progetto, la Società ha organizzato il giorno 4 aprile 2024, su richiesta del Comitato, un *info day* dedicato al rilascio di tutte le informazioni e

i chiarimenti necessari alle modalità di presentazione delle domande e allo svolgimento delle attività formative previste sotto il profilo operativo e amministrativo.

Inoltre, il Comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori nel celebrare i 50 anni dalla sua istituzione ha avviato, tra fine agosto e inizio di settembre 2024, un'apposita campagna istituzionale di comunicazione per rafforzare l'immagine positiva dell'autotrasporto nell'opinione pubblica.

4.6.8 Elevata sostenibilità

Nel corso del 2024, nell'ambito del d.m. n. 461 del 18 novembre 2021, l'incentivo è stato destinato alle imprese di autotrasporto merci per conto terzi per il rinnovo del parco veicolare e la riduzione delle emissioni inquinanti, mediante un sistema di prenotazione delle risorse basato su contatori telematici e sull'accantonamento degli importi teoricamente spettanti sulla base dei contratti di acquisizione dei beni allegati alle domande.

In attuazione dell'atto attuativo del 21 ottobre 2022, il Ministero ha affidato a RAM la gestione operativa della misura, nell'ambito della quale è stata sviluppata e gestita una piattaforma informatica dedicata alla presentazione delle domande e alla gestione delle diverse fasi procedurali previste dalla normativa. La misura è articolata in sei distinti periodi di incentivazione, secondo le modalità stabilite dalla disciplina vigente.

4.6.9 Incentivo Ferrobonus

Nel corso del 2024, nell'ambito del programma "Ferrobonus 2023-2026" disciplinato dal d.interm. n. 134 del 30 agosto 2023, RAM ha svolto il ruolo di soggetto gestore dell'incentivo destinato a sostenere il trasporto ferroviario intermodale e trasbordato, attraverso attività di supporto tecnico, istruttorio e operativo al Mit.

In particolare, RAM ha collaborato alla predisposizione delle procedure di accesso alla misura, gestendo le attività di informatizzazione, istruttoria, verifica e monitoraggio delle domande, nonché il supporto ai beneficiari e agli uffici ministeriali, inclusa la gestione del Registro nazionale degli aiuti di stato.

Nel 2024 ha, inoltre, curato la fase di acconto per la I annualità, istruito le relative istanze e verificato la validità delle polizze fideiussorie, oltre a gestire la successiva fase di

rendicontazione. Parallelamente, ha avviato l'istruttoria delle domande relative alla II annualità per l'allocazione delle risorse disponibili.

Infine, RAM ha garantito attività continuativa di assistenza e *help desk* verso imprese e *stakeholder*, oltre alle funzioni di supporto nella fase di chiusura e nei pagamenti del programma.

4.6.10 SMS Sea Modal Shift

Nel corso del 2024, nell'ambito dell'incentivo "*Sea Modal Shift*" disciplinato dal d.interm. n. 166 dell'11 ottobre 2023, RAM ha svolto il ruolo di soggetto gestore della misura finalizzata a favorire il trasporto marittimo Ro-Ro e Ro-Pax³ e la riduzione dell'impatto ambientale del trasporto merci.

RAM ha supportato il Mit nella gestione operativa del programma, occupandosi delle procedure di accesso, della piattaforma informatica, dell'istruttoria delle domande, del monitoraggio e della rendicontazione, oltre alla gestione dei contatori, degli elenchi e del Registro degli aiuti di Stato.

Nel corso dell'anno ha gestito la fase di acconto della I^a annualità, verificando le istanze e la documentazione relativa agli imbarchi rendicontati, e ha avviato l'istruttoria preliminare delle domande relative alla II^a annualità sulla base dei piani previsionali.

RAM ha inoltre garantito attività continuativa di assistenza tecnica e *help desk* verso il Ministero, le imprese e gli *stakeholder*, anche tramite strumenti digitali e *webinar* informativi.

4.6.11 Convenzione per la verifica della regolarità delle imprese iscritte all'Albo

Sulla base della convenzione prot. n. 648 del 18 marzo 2020 e dei successivi *addendum* tra il Comitato centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori e RAM, la Società ha fornito supporto tecnico-operativo al comitato e agli uffici della motorizzazione civile su tutto il territorio nazionale per la gestione delle attività di verifica della regolarità delle imprese iscritte all'Albo, la conduzione delle relative istruttorie, l'informatizzazione e l'archiviazione dei dati, nonché l'assistenza nella predisposizione e adozione dei provvedimenti conseguenti.

Il servizio, inizialmente affidato a RAM a seguito di procedura di gara, è stato successivamente prorogato per esigenze operative fino al 15 maggio 2024, data di conclusione definitiva delle

³ Il trasporto marittimo Ro-Ro è una tipologia di trasporto che "movimenta merci su ruote (camion, auto) che salgono e scendono tramite rampe". Il trasporto marittimo Ro-Pax è il trasporto realizzato da navi ibride che trasportano sia i veicoli commerciali (o privati) sia i passeggeri.

attività nel 2024, a seguito delle disposizioni contenute nel II° *addendum* alla convenzione. Durante tale periodo, RAM ha continuato a garantire il supporto agli uffici competenti e il monitoraggio delle procedure fino alla chiusura dei relativi procedimenti amministrativi.

4.7 Assistenza tecnica ed operativa al Ministero per l'implementazione ed il potenziamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale (PLN) in coerenza con il cronoprogramma previsto dal progetto M3C2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Nel corso del 2024, RAM ha proseguito il supporto tecnico al Mit per l'attuazione della Piattaforma logistica nazionale (PLN) nell'ambito della Missione 3 del PNRR - "Digitalizzazione della catena logistica", con particolare riferimento ai tre sub-investimenti (LogIN Center, Rete porti e interporti, LogIN Business) e alle relative riforme di sistema.

In tale contesto, RAM ha supportato la gestione, la valutazione e l'attuazione dei progetti finanziati per la digitalizzazione dei porti (PCS) e degli interporti, contribuendo alla definizione dei bandi, alla ripartizione delle risorse, alla predisposizione della documentazione per i soggetti attuatori e al monitoraggio del raggiungimento dei *target* PNRR, incluso il conseguimento del *target* Ue per la diffusione dei sistemi PCS.

Ha, inoltre, fornito assistenza tecnica nella fase di controllo e rendicontazione dei progetti da parte delle autorità competenti nazionali ed europee, supportando anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi e le successive rimodulazioni del programma.

Infine, RAM ha contribuito alle attività preparatorie del sub-investimento "*LogIn Business*", ancora in fase di definizione, e alle attività di formazione e supporto operativo.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha emanato, in data 16 luglio 2025, il Bando *LogIn Business*, iniziativa strategica che rientra nel PNRR e finanziato dall'Unione europea, attraverso il programma Next Generation-EU, con l'obiettivo di sostenere la trasformazione digitale delle imprese di trasporto merci e logistica.

L'art. 11 del bando prevede che "*Il procedimento di valutazione delle domande di ammissione è espletato dalla Direzione con il supporto di RAM ed è volto a verificare, in primo luogo, la regolarità formale dell'istanza, la presenza dei documenti richiesti, il possesso dei requisiti previsti, nonché la coerenza sostanziale e temporale delle proposte di investimento con gli obiettivi strategici e specifici della Misura M3C2I2.1.3.*".

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il *budget* e il bilancio d'esercizio 2024

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 della RAM è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-*bis* del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Il bilancio d'esercizio della Società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'organismo italiano di contabilità (i "principi contabili Oic"), è composto pertanto dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa. Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile Oic 10. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

La RAM redige un bilancio di previsione semplificato e definisce gli obiettivi strategici e operativi sulla base di un *budget* approvato annualmente dall'organo amministrativo. Esso è composto da una parte introduttiva, relativa alle linee di indirizzo strategico, e dal conto economico, nel quale sono evidenziate le previsioni di ricavi e di costi con riferimento ai dati risultanti dal consuntivo dell'esercizio precedente. La RAM ha predisposto il *budget* per l'anno 2024, approvato dall'Amministratore unico con la determinazione n. 29 del 2023 e dal Collegio sindacale in data 20 dicembre 2023, nonché pure approvato dal Comitato per il controllo analogo in data 28 dicembre 2023. Il "*Budget revised*", di giugno 2024, è stato approvato con determinazione dell'Amministratore unico n. 13 del 2024.

Il bilancio di esercizio, come evidenziato in precedenza, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta dall'organo amministrativo in cui vengono descritti i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società, nonché dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili. Il bilancio di esercizio 2024 è stato approvato con verbale dell'assemblea del 21 maggio 2025. La Sezione invita la Società a rispettare i termini di approvazione ed invio dei documenti di bilancio entro i termini previsti dalla normativa vigente.

I principali saldi del bilancio di esercizio 2024 sono i seguenti: valore della produzione pari a 5.548.099 euro, totale costo della produzione pari a 5.190.122 euro, utile netto pari a 284.309 euro, totale attivo pari a 9.906.041 euro, patrimonio netto pari a 4.886.979 euro.

L'esercizio 2024 si chiude con un utile pari a 284.309 euro, al netto delle imposte. Il margine operativo lordo (calcolato come differenza tra valore e costi della produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni) è pari a 376.250 euro con una riduzione (di circa 200.000 euro) rispetto al 2023 imputabile ad un'allocatione fra gli anni dei ricavi delle vendite. Sono state attivate le procedure previste per la fatturazione delle rimanenze per lavori in corso relative alle diverse commesse con il Ministero, mentre per la rendicontazione dei costi inerenti ai progetti europei si procede seguendo le procedure di rendicontazione previste per tali programmi.

La Società espone che le rendicontazioni per le diverse attività svolte trovano, comunque, ampia copertura nei rispettivi *budget* di progetto già approvati dalle competenti istituzioni.

Le risorse disponibili per le attività da svolgere nell'anno 2025, così come risulta dal *budget* 2025 approvato con determinazione dell'Amministratore unico n. 21/2024 del 23 dicembre 2024, sono pari a complessivi 8.439.308 euro.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria, anche se i costi fissi derivanti dall'implementazione dell'organico societario, unitamente a quelli conseguenti al ricorso a servizi esterni, e l'altalenante andamento dei pagamenti da parte della committenza nonché le anticipazioni ricevute sulle commesse hanno progressivamente modificato gli equilibri di cassa della Società, generando la necessità di una maggiore attenzione al sistema delle entrate e delle uscite anche in termini di previsioni dei relativi flussi.

5.2 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2024 sono esposte nelle seguenti tabelle consentendo gli opportuni raffronti con l'esercizio 2023.

Tabella 6 - Stato patrimoniale (attivo)

	2023	2024	Var. %	Var. ass.
A) Crediti vs Soci per Versamenti ancora dovuti	0	0		0
B) Immobilizzazioni				
I - Immateriali	0	0		0
II - Materiali	18.645	10.370	-44,4	-8.275
III - Finanziarie	0	800	-	800
Totale Immobilizzazioni (B)	18.645	11.170	-40,1	-7.475
ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze	4.171.897	0	-100,0	-4.171.897
II - Crediti				
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.335.574	4.593.777	244,0	3.258.203
<i>Imposte Anticipate</i>	107.972	106.688	-1,2	-1.284
Totale Crediti	1.443.546	4.700.465	225,6	3.256.919
III - Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0		0
IV - Disponibilità liquide	3.075.351	5.137.028	67,0	2.061.677
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.690.794	9.837.493	13,2	1.146.699
RATEI E RISCONTRI (D)	18.748	57.378	206,0	38.630
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	8.728.187	9.906.041	13,5	1.177.854

Fonte: dati forniti dalla Società

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono costituite da lavori in corso su ordinazione, nell'esercizio 2024 sono pari a euro 0 (euro 4.171.897 nel precedente esercizio). Nel 2024 non risultano iscritte rimanenze (esprese fino al 2023 come lavori in corso di ordinazione) a seguito della riclassificazione delle stesse in "fatture da emettere verso Clienti per lavori in corso su ordinazione".

I crediti compresi nell'attivo circolante esposti nella tabella successiva sono pari a euro 4.700.465 (euro 5.615.443⁴ nel precedente esercizio).

⁴ La cifra è composta da: euro 4.171.897 rimanenze e euro 1.443.546 totale crediti.

La composizione è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 7 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2024

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Var. %
Verso clienti	5.113.544	-912.217	4.201.327	-17,8
Crediti tributari	59.961	84.722	144.683	141,3
Imposte anticipate	107.972	-1.284	106.688	-1,2
Verso altri	333.966	-86.199	247.767	-25,8
Totale	5.615.443	-914.978	4.700.465	-16,3

Fonte: dati forniti dalla Società

I crediti al 31 dicembre 2024 sono diminuiti del 16,3 per cento rispetto all'esercizio precedente a seguito della riduzione dell'importo delle fatture da emettere stante il completamento di alcune attività commissionate nel corso dell'esercizio 2024.

Si specifica che i crediti verso clienti sono interamente costituiti da fatture emesse o da emettere per le attività svolte in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

I crediti verso altri sono principalmente costituiti da crediti per progetti europei, pari a euro 247.767, rendicontati ma ancora da incassare.

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a 5.137.028 euro (3.075.351 euro nel precedente esercizio). Le stesse sono depositate presso un istituto di credito, ad eccezione di un piccolo fondo di cassa, pari a euro 2.255 in contanti.

Nella tabella seguente si espone lo stato patrimoniale passivo, posto a raffronto con le risultanze dell'esercizio 2024.

Tabella 8 - Stato patrimoniale (passivo)

	2023	2024	Var. %	Var. ass.
A) PATRIMONIO NETTO				
I - capitale	1.000.000	1.000.000	0,0	0
II - riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0		0
III - riserve di rivalutazione	0	0		0
IV - riserva legale	200.000	200.000	0,0	0
V - riserve statutarie	0	0		0
VI - altre riserve	0	0		0
VII - riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		0
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	2.950.587	3.402.670	15,3	452.083
IX - utile (perdita) dell'esercizio	452.084	284.309	-37,1	-167.775
<i>perdita ripianata nell'esercizio</i>	0	0		0
X - riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.602.671	4.886.979	6,2	284.308
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	302.669	298.424	-1,4	-4.245
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	495.432	561.767	13,4	66.335
D) DEBITI				
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.849.467	3.680.923	29,2	831.456
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	477.948	477.948	0,0	0
TOTALE DEBITI	3.327.415	4.158.871	25,0	831.456
RATEI E RISCONTRI (E)	0	0		0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	8.728.187	9.906.041	13,5	1.177.854

Fonte: dati forniti dalla Società

L'Assemblea del 13 maggio 2024 ha deliberato di riportare a nuovo l'utile di esercizio conseguito nel 2023, pari a euro 284.308. Conseguentemente, e tenuto conto dell'utile di esercizio, il patrimonio netto passa da euro 4.602.671 del 2023 a euro 4.886.979 del 2024 proprio per effetto dell'utile di esercizio.

Come anticipato, il capitale sociale al 31 dicembre 2024, pari a euro 1.000.000, è interamente sottoscritto e versato; come detto, esso risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'economia e delle finanze.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 298.424 (euro 302.669 nel precedente esercizio). Quanto iscritto come fondo oneri futuri è relativo, per 245.105 euro, all'ammontare delle retribuzioni variabili, da riconoscere ai dipendenti, maturate nell'esercizio 2024. Quanto all'impiego di tali risorse, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 19, comma 5, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, sono stati ridefiniti gli obiettivi per il contenimento dei costi: il 30 per cento è collegato al rispetto delle misure

dettate per il contenimento dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione. Si tratta di una componente variabile che viene riconosciuta solo dopo l'approvazione del bilancio 2024 e la verifica è effettuata dal Collegio sindacale. La contropartita a conto economico, considerando la natura del costo, è la voce "altri costi del relativo onere per il personale ed include anche una stima dei contributi dovuti. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 561.767 (euro 495.432 nel precedente esercizio). La voce accoglie l'indennità di fine rapporto maturata al 31 dicembre 2024 dall'unico dirigente e dai dipendenti della Società. L'utilizzo è pari a quanto versato come imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e quanto liquidato ai dipendenti che hanno interrotto il loro rapporto di lavoro con la Società.

Tabella 9 - Debiti

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Var. %
Debiti verso altri finanziatori	0	1.575	1.575	-
Debiti verso fornitori	834.067	287.744	1.121.811	34,5
Debiti tributari	57.903	-2.428	55.475	-4,2
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.015	9.776	69.791	16,3
Altri Debiti	2.375.430	534.789	2.910.219	22,5
Totale Debiti	3.327.415	831.456	4.158.871	25,0

Fonte: dati forniti dalla Società

I "debiti verso fornitori" che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per fatture ricevute per un importo pari a euro 206.031 e da debiti per fatture da ricevere per euro 915.780.

Per i debiti tributari l'importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a euro 55.475, ritenute che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2025, e per la differenza dalle imposte Ires e Irap di competenza dell'esercizio al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi sono stati saldati nei mesi di gennaio e di febbraio 2025.

Tra gli altri debiti, quelli verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano l'accertamento, al 31 dicembre 2024 dei costi per competenze differite quali ferie, permessi e ratei della quattordicesima.

Si evidenzia che ferie e permessi non sono liquidabili ai dipendenti ma vengono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

I debiti verso Amministratori e Sindaci, pari a 33.599 euro, sono per 22.959 euro costituiti da quanto stimato come retribuzione spettante ad un precedente Amministratore unico e per 10.640 euro da quanto spettante al Collegio sindacale per il 2024.

La parte più significativa della voce D) Debiti (ovvero circa il 76 per cento di 3.680.923 euro) è relativa ai “Debiti vs/Mit per acconti ricevuti” ed è costituito dalle anticipazioni, contrattualmente previste, ricevute per i progetti in corso nel 2024.

Si specifica infine che nella voce “Debiti verso altri”, esposta in bilancio, è stato indicato come dovuto oltre l’esercizio successivo il solo debito per l’anticipo di 477.948 euro del Mit.

5.3 Il conto economico

L’analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

Tabella 10 - Conto economico

	2023	2024	Var. %	Var. ass.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.052.850	4.426.522	-12,4	-626.328
variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-422.077	0	100,0	422.077
altri ricavi e proventi:	1.113.012	1.121.577		
- contributi in conto esercizio	1.107.115	1.089.485	-1,6	-17.630
- altri	5.897	32.092	444,2	26.195
Totale valore della produzione	5.743.785	5.548.099	-3,4	-195.686
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.042	10.616	-11,8	-1.426
per servizi	2.978.706	3.125.476	4,9	146.770
per godimento di beni di terzi	142.838	144.693	1,3	1.855
per il personale:	1.916.899	1.872.062	-2,3	-44.837
- salari e stipendi	1.176.559	1.151.326	-2,1	-25.233
- oneri sociali	389.583	392.601	0,8	3.018
- trattamento di fine rapporto	87.194	82.778	-5,1	-4.416
- trattamento di quiescenza e simili	0	252	-	252
- altri costi	263.563	245.105	-7,0	-18.458
- ammortamenti e svalutazioni	10.634	18.273	71,8	7.639
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.634	8.275	-22,2	-2.359
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	9.998	-	9.998
Altri accantonamenti	4.651	0	-	-4.651
Oneri diversi di gestione	41.586	19.002	-54,3	-22.584
Totale costi della produzione	5.107.356	5.190.122	1,6	82.766
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	636.429	357.977	-43,8	-278.452
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)				
Altri proventi finanziari				
- Proventi diversi dai precedenti				
- altri	26.799	49.612	85,1	22.813
17) interessi e altri oneri finanziari	-2.342	-686	70,7	1.656
- altri	0	0		0
Totale proventi e oneri finanziari	24.457	48.926	100,0	24.469
Risultato prima delle imposte	660.886	406.903	-38,4	-253.983
Imposte sul reddito d'es., correnti, differite e anticipate				
- Imposte correnti	232.201	190.440	-18,0	-41.761
- Imposte relative a esercizi precedenti	-989	0	-	989
- Imposte differite e anticipate	-22.410	-67.846	-202,7	-45.436
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	208.802	122.594	-41,3	-86.208
Utile (perdita) dell'esercizio	452.084	284.309	-37,1	-167.775

Fonte: dati forniti dalla Società

Il valore della produzione, alimentato dalle attività previste negli atti convenzionali firmati con il Mit e dai compensi derivanti dai progetti comunitari aggiudicati, nel 2024 ammonta a 5.548.099 euro con un decremento (euro 195.686) rispetto al precedente esercizio in cui il valore della produzione era risultato pari a 5.743.785 euro. I ricavi delle vendite e prestazioni, pari ad euro 4.426.522, riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio e risultano costituiti per euro 4.013.784 dai corrispettivi liquidati dal Mit, per 412.738 euro da corrispettivi liquidati e/o riconosciuti in relazione ai progetti europei e a rendicontazione. I costi per servizi sono iscritti nel conto economico per complessivi 3.125.476 euro (2.978.706 euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente.

Tabella 11 - Costi per servizi

	2023	2024	Var. %	Var. ass.
Collaborazioni	23.494	0	-100,0	-23.494
Prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali	299.347	188.796	-36,9	-110.551
Spese per eventi e fiere	294.593	1.070.106	263,2	775.513
Compensi amministratori e sindaci	118.556	117.008	-1,3	-1.548
Spese di rappresentanza	0	0		0
Spese di comunicazione	76.303	34.030	-55,4	-42.273
Spese di viaggio e di trasporto	70.934	117.571	65,7	46.637
Altri costi	2.095.479	1.597.965	-23,7	-497.514
Totale	2.978.707	3.125.476	4,9	146.769

Fonte: dati forniti dalla Società

Nella voce "Prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali" sono stati esposti i costi relativi ai servizi tecnici affidati a professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento delle attività previste dalle convenzioni stipulate con il Mit, il costo per i servizi amministrativi, contabili e fiscali, le spese per la tenuta paghe, le spese per assistenza legale notarile e la sicurezza sul posto di lavoro. Detta voce include anche il costo della revisione del bilancio e delle revisioni delle rendicontazioni presentate qualora necessario.

La voce "compensi Amministratori e Sindaci" è composta per euro 84.000 dalla quota del compenso determinato dall'Assemblea per l'Amministratore unico, da euro 19.614 dai contributi su detto compenso e per la differenza dai compensi per il Collegio sindacale.

La voce "Spese di viaggio e di trasporto" è relativa a costi per viaggi e soggiorni di dipendenti e amministratori.

La voce "altri costi" comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutte le spese per i

servizi che sono stati resi per ottemperare alle convenzioni in essere con il Mit e per i progetti a rendicontazione (gli importi più rilevanti sono pari ad euro 1.022.906,13 per prestazioni di servizi da parte di società e convenzioni con le università, euro 338.146,67 per servizi informatici, euro 91.096,70 per spese per lavoro interinale, euro 45.100 per ricerca e formazione del personale ed euro 27.590 per accantonamento funzioni tecniche) nonché alcune spese generali quali, ad esempio, le spese per utenze e postelegrafoniche, le spese per assicurazioni, le spese per i buoni pasto, ecc.

5.4 La gestione finanziaria

La Società ha redatto il rendiconto finanziario sulla base del principio contabile Oic 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il “metodo indiretto”.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l'importo del flusso corrispondente all'esercizio precedente.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2023	2024	Var.%	Var.ass.
A) Flussi finanziari derivanti attività operativa (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	452.084	284.309	-37,1	-167.775
Imposte sul reddito	208.802	122.594	-41,3	-86.208
Interessi Passivi/(attivi)	-24.457	-48.926	-100,0	-24.469
(dividendi)	0	0		
1) Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'impose sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	636.429	357.977	-43,8	-278.452
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamento ai fondi	352.211	365.471	3,8	13.260
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.634	8.275	-22,2	-2.359
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0		
Altre rettifiche in aumento/(diminuzione) per elementi non monetari	0	0		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartite nel capitale circolante netto	362.845	373.746	3,0	10.901
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	999.274	731.723	-26,8	-267.551
Variazioni del capitale circolante netto	0	0		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	899.403	912.217	1,4	12.814
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-748.563	287.744	138,4	1.036.307
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori	0	0		
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti attivi	3.920	-38.630	-1.085,5	-42.550
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0		
Altri decrementi/(incrementi) del capitale circ. netto	-429.804	615.519	243,2	1.045.323
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 275.044	1.776.850	746	2.051.894
3) Flusso fin. dopo le variazioni del capitale circ. netto	724.230	2.508.573	246,4	1.784.343
Interessi incassati/(pagati)	24.457	48.926	100,0	24.469
(imposte sul reddito pagate)	-259.296	-190.440	26,6	68.856
Dividendi incassati	0	0		
(utilizzo dei fondi)	-220.246	-304.581	-38,3	-84.335
Altri Incassi/(pagamenti)	0	0		
Totale altre rettifiche	- 455.085	- 446.095	2,0	8.990
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	269.145	2.062.478	666,3	1.793.333
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
Immobilizzazioni materiali	0	0		
(investimenti)	-3.914	-800	79,6	3.114
Flusso fin. dell'attività di investimento (B)	-3.914	-800	79,6	3.114
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi	0	0		
Rimborso finanziamenti	0	0		
Mezzi propri	0	0		
Flusso finanziario attività di finanziamento (C)	0	0		
Incremento (decr.) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	265.231	2.061.677	677,3	1.796.446
Disponibilità liquide a inizio esercizio				
Depositi bancari e postali	2.810.033	3.072.845	9,4	262.812
Danaro e valori in cassa	87	2.506	2.780,5	2.419
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.810.120	3.075.351	9,4	265.231
Disponibilità liquide a fine esercizio				
Depositi bancari e postali	3.072.845	5.134.773	67,1	2.061.928
Danaro e valori in cassa	2.506	2.255	-10,0	-251
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.075.351	5.137.028	67,0	2.061.677

Fonte: dati forniti dalla Società

Le disponibilità liquide a fine 2024 comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 5.137.028 (euro 3.075.351 nel precedente esercizio), ammontare complessivamente generato, nel corso dell'esercizio, dalla somma dei seguenti flussi finanziari:

- flusso finanziario afferente all'attività operativa (euro 2.062.478) (A);
- saldo negativo di pagamenti/incassi afferenti alla gestione dell'attività di investimento (euro -800) (B). Non si registrano flussi derivanti dall'attività di finanziamento (C).

I valori relativi al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B) attestano, come già risultante nel 2023, che quest'ultima rappresenta un aspetto marginale della gestione finanziaria delle risorse, prevalentemente orientata verso la produzione di servizi alla committenza pubblica.

5.5 L'attività contrattuale

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi al numero di affidamenti effettuati nel 2024 e la relativa spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata. Tali dati sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" della Società, sottosezione "Bandi di gara e contratti".

Tabella 13 - Attività negoziale d.lgs. n. 50 del 2016

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0	0	0	0	0	0
Procedure ristrette (art. 61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0	0	0	0	0	0
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	0	0	0	0	0	0
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2, lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis) e d)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	5	5	0	0	1.206.728,50	164.983,55
Totale complessivo	5	5	0	0	1.206.728,50	164.983,55

Fonte: dati forniti dalla Società

Tabella 14 - Attività negoziale d.lgs. n. 36 del 2023

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 36 del 2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 71)	1	0	0	1	970.200	0
Procedura ristretta (art. 72)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)	0	0	0	0	0	0
Dialogo competitivo (art. 74)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 75)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	0	0	0	0	0	0
Appalto integrato (art. 44)	0	0	0	0	0	0
Accordo quadro (art. 59)	0	0	0	0	0	0
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:	0	0	0	0	0	0
Concessione (art. 176 e ss.)	0	0	0	0	0	0
Locazione finanziaria (art. 196)	0	0	0	0	0	0
Contratto di disponibilità (art. 197)	0	0	0	0		0
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a) <150.000	0	0	0	0	0	0
Lavori - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln	0	0	0	0	0	0
Lavori - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie Ue	0	0	0	0	0	0
Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	166	0	12	154	1.298.278,79 + 509.054,42 MEPA 1.807.333,21	1.134.531
Forniture e servizi - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000-soglie Ue	1	0	0	1	164.500	164.500
Totale	168	0	12	156	2.942.033,21	1.299.031

Fonte: dati forniti dalla Società

Per quello che attiene all'attività negoziale e, in particolare, all'approvvigionamento di beni e servizi, la Società ha adottato procedure regolate dal codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36 del 2023), dal codice civile e dai propri regolamenti e procedure.

La Società utilizza una piattaforma di approvvigionamento digitale per lo svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici. È istituito, inoltre, un Albo fornitori societario costantemente aggiornato cui fare riferimento, ove occorra, per i diversi affidamenti.

La Società ha comunicato che, tanto nelle procedure negoziate, quanto negli affidamenti diretti,

la stessa opera nel rispetto del principio di rotazione. L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, agli obblighi di contribuzione verso l'Anac e agli adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Al contempo, la Società ha comunicato di monitorare il rispetto della normativa sugli acquisti delle società inserite nel conto consolidato dello Stato, avendo cura di verificare il ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip nei casi previsti dalla normativa di riferimento. Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale societario sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente alle procedure di approvvigionamento.

5.6 Il contenimento dei costi operativi per il biennio 2023-2024. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175 del 2016

Con riferimento agli adempimenti previsti all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016, l'azionista ha inviato alla RAM sul finire dell'esercizio 2017 una prima direttiva in merito agli obiettivi di contenimento dei costi da perseguire per il triennio 2017-2019; sulla base degli obiettivi riscontri della Società, il Ministero dell'economia, con nota del 21 dicembre 2017 ha rideterminato tali obiettivi, tenendo conto delle peculiari caratteristiche gestionali della Società, ovvero della rilevante componente di commesse riconosciute "al costo" sul totale del valore della produzione aziendale.

Con nota prot. dt 96831 del 28 dicembre 2020, l'azionista, fermo restando l'impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2017, ha introdotto per il triennio 2020-2022 criteri che tengono conto delle evidenze registrate nella fase di prima applicazione e del contesto macroeconomico causato dalla straordinaria contingenza dell'emergenza sanitaria. In particolare, è stato consentito di neutralizzare le riduzioni di ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica al ribasso delle tariffe applicate. Tale facoltà si è esplicitata nella applicazione delle tariffe medie ponderate del triennio 2017-2019, in luogo delle vigenti tariffe, alle giornate di produzione contabilizzate a magazzino nell'esercizio 2023, ottenendo quindi la citata neutralizzazione della diminuzione dei ricavi.

Con successiva nota prot. dt 36271 del 20 aprile 2023, infine, l'azionista, fermo restando

l'impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2020, per il triennio 2023-2025 ha introdotto criteri che tengono conto delle evidenze registrate nel corso dell'applicazione dell'ultimo triennio e del contesto macroeconomico e geo-politico. In particolare, al fine di valorizzare il preminente interesse all'equilibrio economico-finanziario di medio e lungo termine e di non compromettere le iniziative di sviluppo aziendale, anche con riferimento all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'azionista ha ritenuto di fissare un obiettivo di efficientamento in linea con le ultime disposizioni e in un'ottica di consolidamento dei risultati raggiunti sulla base del risultato medio atteso per il triennio 2020-2022, sterilizzando, al contempo, le componenti economiche attinenti a progetti finanziati con l'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU. In sede di consuntivazione, il mancato raggiungimento dell'obiettivo di efficientamento nel corso dei primi due anni potrà essere recuperato considerando i valori aggregati su base triennale.

Con riferimento agli adempimenti previsti all'art. 19, comma 5, del d.lgs. n. 175 del 2016, risulta dalla relazione sulla gestione allegata al bilancio 2024, l'attestazione del conseguimento dell'obiettivo determinato in base ai parametri fissati dall'azionista unico, in rapporto all'efficientamento dei costi, in misura del 70,08 per cento, rispetto all'obiettivo del 69,09 per cento.

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva tabella.

Tabella 15 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2023/2024

VOCI	2023	2024	Var. %	Var. ass.
Ricavi da conto economico	4.952.122	4.727.732	-4,5	-224.390
Rettifiche	-108.970	-254.540	-133,6	-145.570
Valore di produzione complessiva	4.843.152	4.473.192	-7,6	- 369.960
Servizi del personale sui progetti europei	-76.099	-63.289	16,8	12.810
Forniture viaggi e trasferte non eligibili	-1.592.509	-2.205.096	-38,5	-612.587
Valore di produzione eligibile	3.174.544	2.204.807	-30,5	-969.737
Costi del personale eligibili	1.028.854	1.101.272	7,0	72.418
Forniture viaggi e trasferte eligibili	1.345.784	741.323	-44,9	-604.461
Meno: ammortamenti	-10.634	-18.273	-71,8	-7.639
Meno: oneri di gestione	-1.230	-13.477	-995,7	-12.247
Meno: oneri straordinari	-169.335	-265.613	-56,9	-96.278
Totale costi eligibili	2.193.439	1.545.232	-29,6	- 648.207
Rapporto costi eligibili/ricavi eligibili	69,09	70,08		
Rapporto efficientamento dei costi	70,57	71,97		

Fonte: dati forniti dalla Società

Va infine sottolineato che:

- gli atti convenzionali con il Ministero prevedono la redazione di un preventivo, la cui congruità è valutata da uno specifico Comitato tecnico e che è complessivamente valutato anche dalla Direzione generale competente del Ministero, e sono sottoposti al controllo preventivo degli Organi di controllo istituzionali;
- il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione;
- le rendicontazioni delle convenzioni e dei progetti europei sono sottoposte preventivamente a revisione da parte di revisori esterni indipendenti e, in seconda battuta, alla valutazione degli organismi ministeriali e comunitari competenti.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Spa è una Società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La Società ha come azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze e agisce quale organismo *in house* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla base dello statuto sociale. Oggetto della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del mare", così come previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica (approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001).

Attualmente la Società, oltre a perseguire le finalità statutarie, sostiene anche gli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (Pnspl), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei documenti pluriennali di pianificazione (Dpp), di cui all'art. 201, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e, più in generale, ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero e in coerenza con i documenti di programmazione europea.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 1.000.000, interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Come noto, la RAM è stata inserita a far data dal 30 settembre 2021 nell'elenco delle amministrazioni presenti nel conto economico consolidato dell'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

Per quanto attiene al numero medio di unità di personale presente nel 2024, ai fini del costo complessivo, il dato medio fornito dalla Società è 33, in diminuzione di 4 unità rispetto all'anno precedente.

Il costo del personale 2024 è stato pari a euro 1.872.062 con un decremento di euro 44.837 rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla diminuzione del personale e in particolare a dimissioni volontarie di alcuni dipendenti (a fine 2023 e nel corso del 2024) e per alcune sostituzioni per maternità attivando il lavoro interinale.

L'esercizio 2024 si chiude con un utile pari a 284.309 euro, al netto delle imposte. Tale risultato è ascrivibile all'intensa attività di sviluppo della Società compiuta dall'organo amministrativo con l'attivo supporto del Direttore operativo e di tutti i dipendenti, in stretta collaborazione con il Ministero. Il valore della produzione, alimentato dalle attività previste negli atti convenzionali firmati con il Ministero e dagli introiti derivanti dai progetti comunitari aggiudicati, ammonta a 5.548.099 euro, mentre i costi della produzione si attestano complessivamente a 5.190.122 euro, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+1,6 per cento). Il margine operativo lordo (calcolato come differenza tra valore e costi della produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni) è pari a 376.250 euro. Sono state attivate le procedure previste per la predisposizione delle fatture da emettere relative alle diverse commesse con il Ministero, mentre per la rendicontazione dei costi inerenti ai progetti europei si procede seguendo le procedure di rendicontazione previste per tali programmi. Le rendicontazioni per le diverse attività svolte trovano, comunque, ampia copertura nei rispettivi *budget* di progetto già approvati dalle competenti istituzioni. Le risorse disponibili per le attività da svolgere nell'anno 2025, così come risulta nella determinazione dell'Amministratore unico n. 21/2024 del 23 dicembre 2024, sono pari a complessivi 8.439.308 euro.

L'Assemblea del 13 maggio 2024 ha deliberato di riportare a nuovo l'utile di esercizio conseguito nel 2023, pari a euro 284.308. Conseguentemente, e tenuto conto dell'utile di esercizio, il patrimonio netto passa da euro 4.602.671 del 2023 a 4.886.979 euro del 2024.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono costituite da lavori in corso su ordinazione, nell'esercizio 2024 sono pari a euro 0 (euro 4.171.897 nel precedente esercizio). Nel 2024 non risultano iscritte rimanenze (esprese fino al 2023 come lavori in corso di ordinazione) in applicazione del principio contabile Oic 34 e della conseguente riclassificazione delle stesse in "fatture da emettere verso clienti per lavori in corso su ordinazione".

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 4.700.465 (euro 5.615.443 nel precedente esercizio in quanto incluse anche le rimanenze).

I debiti della Società ammontano ad euro 4.158.871, in aumento rispetto al 2023 (euro 831.456) del 25 per cento.

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 5.137.028 (euro 3.075.351 nel precedente esercizio).

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero

consente di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria, anche se i costi fissi derivanti dall'implementazione dell'organico societario, unitamente a quelli conseguenti al ricorso a servizi esterni, e l'altalenante andamento dei pagamenti da parte della committenza nonché le anticipazioni ricevute sulle commesse hanno progressivamente modificato gli equilibri di cassa della Società, generando la necessità di una maggiore attenzione al sistema delle entrate e delle uscite anche in termini di previsioni dei relativi flussi. La Sezione invita la Società a rispettare i termini di approvazione ed invio dei documenti di bilancio entro i termini previsti dalla normativa vigente.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

